

"Il ritorno decisivo a se stessi è nella vita dell'uomo l'inizio del cammino"

(Martin Buber, *Il cammino dell'uomo*)

Nella frenesia della società contemporanea a tutti accade di fermarsi a riflettere per fare il punto sul proprio percorso solo quando le vicende della vita si annodano al punto da togliere il respiro o da arrestare la corsa. I nodi ci richiamano a noi stessi: grandi o piccoli che siano, invitano a districare la matassa, a inseguire con pazienza il filo degli eventi, a guadagnare maggiore profondità nella comprensione dell'intreccio dei vissuti. I nodi ci rivelano così gli snodi della vita: evidenziano i passaggi a cui non possiamo sottrarci, le sfide da affrontare con determinazione o da riprendere in mano, se è accaduto di trascurarle o di sottovalutarle.

L'antropologia antica ha spesso privilegiato un approccio dinamico nella comprensione della vita umana: ogni stagione presenta snodi caratteristici, che l'esperienza stessa lascia via via affiorare. L'esistenza diventa così un cammino avvincente, sfidato da molti attraversamenti, segnato da ripetute cadute, sostenuto da grandi speranze, aperto a progressive scoperte.

Il pensiero filosofico ha elaborato nei secoli diverse chiavi di lettura per leggere il cammino della vita nel suo complesso, volendo scoprire quali siano i tratti di una umanità matura. Una delle prospettive più sorprendenti per semplicità e profondità è quella ricapitolata nella sequenza classica dei "vizi capitali", nodi dell'esperienza nella cui filigrana è possibile scorgere gli snodi di un cammino che abbraccia tutte le stagioni della vita.

INFORMAZIONI

Posti disponibili: 21.

La Scuola estiva si rivolge ad un pubblico differenziato, in modo da favorire lo scambio di esperienze e competenze tra: operatori e formatori dei settori del servizio sociale, educatori, studenti universitari, dottorandi e professionisti.

Quota di compartecipazione alla realizzazione della Scuola: € 150,00 (non comprensiva delle spese di ospitalità).

Ospitalità in camera doppia € 110,00 (3 notti in albergo 4 stelle); ospitalità in camera singola € 175,00 (3 notti in albergo 4 stelle).

Scadenza preiscrizioni: 24 maggio 2015.

Alla chiusura delle preiscrizioni verranno valutati i curricula e, in caso di un numero di domande superiore a quello dei posti disponibili, verrà stilata una graduatoria ed i risultati saranno comunicati agli interessati. Le iscrizioni andranno formalizzate entro il 7 giugno 2015, con il versamento della quota di iscrizione.

Ulteriori informazioni, moduli di preiscrizione ed aggiornamenti sul sito www.centrostudimaritain.org.

ENTI PROMOTORI

La Scuola di Antropologia applicata è una iniziativa promossa dall'Istituto Jacques Maritain e dal Centro Studi Jacques Maritain

SEDE DELLA SCUOLA

Centro Studi Jacques Maritain

Palazzo Vescovile
via Seminario, 19
Portogruaro (VE) - Italy
30026

INFORMAZIONI E PRESCRIZIONI

Segreteria

Lucia Bezzo
l.bezzo@maritain.eu
tel. +39.0421.760323
fax +39.0421.74653
www.maritain.eu

DIRETTORE DELLA SCUOLA

Giovanni Grandi (Università di Padova)

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Luca Grion (Università di Udine)
Luca Alici (Università di Perugia)
Roberto Presilla (Pontificia Università Gregoriana)
Francesca Zaccaron (Università LUMSA di Roma)

PARTNERS DELL'EVENTO

La Scuola di Antropologia applicata è promossa in collaborazione con il Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della CEI e con la Regione del Veneto

con il patrocinio di
Comune di Portogruaro
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Padova
Facoltà Teologica del Triveneto
IRSSeS - Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale
SOUQ (Centro Studi sulla Sofferenza Urbana) - Casa della Carità di Milano
UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori) - Provincie di Pordenone, Treviso e Trieste
Università degli Studi di Udine



SCUOLA DI ANTROPOLOGIA APPLICATA

Conflitti e progetti

Nodi e snodi del rapporto con gli altri e con la propria storia

PORTOGRUARO (VE)
dall'1 al 4 luglio 2015



2015: Conflitti e Progetti

Nodi e snodi del rapporto con gli altri e con la propria storia

Un approccio antropologico punta ad offrire anzitutto una cornice unitaria ed alcune chiavi di lettura essenziali, attraverso cui affrontare i nodi dell'esperienza e mettere a fuoco gli snodi più rilevanti del cammino di vita. La lezione antropologico-filosofica degli antichi fornisce strumenti interpretativi duttili ed efficaci per prendere coscienza delle attese fondamentali di ogni persona e per esaminarle sia nel senso fisiologico dello "snodo", sia nel senso problematico o talvolta patologico del "nodo". La scansione dei "vizi capitali", proposta nella sua articolazione complessiva ed esplorata nel suo significato, traccia un percorso organico di approfondimento. L'edizione della Scuola estiva 2015 si concentra sui "vizi" della tristezza e dell'ira: rinviano - rispettivamente - alla maturazione del rapporto con il tempo, con i vissuti e con i progetti, e allo sviluppo della capacità di affrontare positivamente i conflitti, valorizzando le risorse costruttive dell'aggressività.

Conflitti e Progetti

Inquadramento antropologico. Fare passi avanti attraversando i conflitti
mercoledì 1 luglio 2015

Giovanni Grandi

Docente di Antropologia applicata presso l'Università di Padova

Il conflitto è una costante dell'esistenza umana e rappresenta, a diversi livelli, la dinamica fisiologica attraverso cui sorgono i cambiamenti. Confrontarsi con delle alternative, tener conto di difficoltà e resistenze, saper individuare soluzioni che consentano di fare dei passi avanti senza lacerazioni, verificare l'esito delle proprie scelte: sono, queste, tutte capacità essenziali da sviluppare per avanzare nella vita. Un'introduzione antropologica accompagna nel mettere a fuoco le principali forme di conflitto e il legame tra la cura della maturazione personale e quella delle relazioni con gli altri.

Nodi

Fragilità e cura nelle relazioni con gli altri
giovedì 2 luglio 2015

Ignazio Punzi

Psicologo, psicoterapeuta e formatore

Via via che la persona cresce e matura progetti e propositi, sperimenta la necessità di confrontarsi con gli altri e con le loro resistenze. Non sempre però la capacità di mediazione tra i propri desideri, l'ambiente di vita e le attese morali più condivise matura adeguatamente. Alle volte il conflitto si trasforma in contrasto acceso, persino violento: l'aggressività si incanala così lungo percorsi che minano le relazioni e generano sofferenza. Quali sono le forme di conflittualità più problematiche nella società contemporanea? A che cosa è dovuta la mancata maturazione di una buona capacità di ascolto, di confronto, di revisione di sé? Come prendersi cura delle relazioni infrante dall'eccesso di aggressività?

Snodi

Maturare la capacità di mediazione: i progetti di vita alla prova della conflittualità
venerdì 3 luglio 2015

Giuseppina De Simone

Docente di Etica generale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Immaginare il proprio futuro non significa semplicemente pensare al domani: vuol dire acquisire progressivamente la capacità di comprendere quel che è accaduto ieri e saper interrogare la propria storia con i suoi successi e i suoi fallimenti. Esaminare i vissuti è un modo per imparare a gestire meglio le tensioni con gli altri ma anche i conflitti con se stessi, tra i propri desideri e le possibilità concrete. Si tratta sempre di trovare le strade lungo cui la grandezza delle mete, l'impegno personale e l'attenzione al contesto di vita - in particolare alle relazioni - si possono armonizzare positivamente. Cosa significa elaborare un "progetto di vita"? Quali sono gli snodi fondamentali da attraversare e a cui prepararsi? In che modo è possibile accompagnare le persone nella scoperta e nel fronteggiare le sfide che progressivamente la vita presenta?

Conflitti e Progetti

Chiusura dei lavori e debriefing finale
sabato 4 luglio 2015

Staff

Il percorso si completa con un momento di verifica, funzionale all'elaborazione di una sintesi personale, accompagnato dallo staff e dai tutor d'aula.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

irsses

